

F.A.Q.

Campagna di comunicazione sull'imprenditoria femminile

1. Quali sono le nuove opportunità per il lavoro delle donne di cui parla la campagna di comunicazione sull'imprenditoria femminile promossa dal Dipartimento per le pari opportunità?

Le nuove opportunità per il lavoro delle donne sono quelle offerte dai due strumenti promossi dal Dipartimento per le pari opportunità per agevolare l'accesso ai finanziamenti destinati all'attività d'impresa o professionale e permettere alle donne di entrare nel mercato del lavoro, nonché di consolidare o sviluppare la propria attività d'impresa e/o professionale contando sul sostegno dello Stato. Tali strumenti sono:

- la Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità" del Fondo centrale di garanzia per le PMI costituita, nell'ambito del Fondo di garanzia per le PMI che offre modalità semplificate di accesso alla garanzia dello Stato, con copertura fino ad un massimo dell'80% del finanziamento richiesto;
- il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego femminili, sottoscritto con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e altre associazioni di categoria che prevede un piano di interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome che le banche e gli intermediari aderenti si sono impegnati ad attuare.

2. La campagna di comunicazione è relativa ad un bando per l'imprenditoria femminile 2017? Quali sono i requisiti e/o termini di partecipazione?

NO. La campagna di comunicazione non riguarda la pubblicazione di un bando per l'imprenditoria femminile 2017 e, pertanto, non vi sono termini e/o requisiti di partecipazione. La campagna sull'imprenditoria femminile è diretta a diffondere la conoscenza degli strumenti attivati dal Dipartimento per le pari opportunità per favorire l'accesso al credito delle donne imprenditrici, nonché delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste. Tutte le informazioni e i link di riferimento si trovano sul sito dedicato alla campagna di comunicazione www.imprenditricioggi.governo.it.

3. Cos'è il sito <http://www.imprenditricioggi.governo.it> pubblicizzato negli spot della campagna di comunicazione? Cosa trovo sul sito?

Il sito pubblicizzato negli spot televisivi <http://www.imprenditricioggi.governo.it> è un sito collegato alla campagna di comunicazione promossa dal Dipartimento per le pari opportunità dal quale è possibile accedere a tutte le informazioni e trovare i link necessari per conoscere le opportunità e gli strumenti per facilitare l'accesso al credito delle imprenditrici, delle professioniste e delle lavoratrici autonome derivanti dalla Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri –

Dipartimento per le pari opportunità” del Fondo centrale di garanzia per le PMI e dal Protocollo d’intesa per lo sviluppo e la crescita dell’imprenditorialità e dell’autoimpiego femminili.

4. Cos’è la Sezione speciale “Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità” del Fondo centrale di garanzia per le PMI?

La Sezione speciale “Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità” del Fondo centrale di garanzia per le PMI è un’apposita sezione costituita, nell’ambito del Fondo di garanzia per le PMI presso il Ministero dello sviluppo economico, con una Convenzione stipulata in data 14 marzo 2013 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell’economia e finanze.

La Sezione speciale è uno strumento di incentivazione dell’imprenditoria femminile che mira a facilitare l’accesso al credito da parte delle donne mediante la concessione di una garanzia pubblica da parte dello Stato ma non è un finanziamento diretto.

La Sezione speciale è operativa dal 14 gennaio 2014 e, attualmente, ha una dotazione complessiva pari a 34 milioni di euro. Una quota pari al 50% della dotazione della Sezione speciale è riservata alle imprese femminili start up.

La dotazione della Sezione speciale consente alle imprese femminili e alle libere professioniste di accedere alla garanzia da parte dello Stato sui finanziamenti richiesti, sotto forma di garanzia diretta, cogaranzia e di controgaranzia.

5. Quali sono le modalità di accesso alla garanzia della Sezione speciale?

La Sezione speciale “Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità” del Fondo centrale di garanzia per le PMI offre alle donne imprenditrici e/o lavoratrici autonome modalità semplificate di accesso agli strumenti del Fondo per le PMI (garanzia, cogaranzia, controgaranzia) fino all’80% del finanziamento richiesto, per un importo massimo garantito pari a 2,5 milioni di euro, a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all’attività di impresa o alla libera professione.

Per l’accesso alla Sezione speciale, le imprese e le professioniste sono valutate rispetto alla capacità di rimborsare il finanziamento garantito. A tal fine è necessario che risultino economicamente e finanziariamente sane, sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono valutate sulla base di piani previsionali.

6. Dove è possibile reperire tutte le informazioni e i moduli per accedere alla Sezione speciale?

Il Dipartimento per le pari opportunità ha compiti di promozione dell’imprenditoria femminile e del lavoro delle donne ma NON ha competenza sulla gestione della Sezione speciale. Tale gestione spetta, invece, al Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) presso il Ministero dello sviluppo economico. Pertanto, per tutte le informazioni e per scaricare i moduli per l’accesso alla Sezione speciale occorre consultare, il sito internet:

<http://www.fondidigaranzia.it/femminili.html>

Per l’assistenza ai fini della prenotazione della garanzia è possibile rivolgersi al Team di assistenza del Gestore del Fondo i cui riferimenti si trovano sempre nel medesimo sito del Fondo di garanzia.

7. Quali sono i requisiti per accedere alla garanzia della Sezione speciale?

Alle Sezione speciale possono accedere:

- le micro, piccole e medie imprese (PMI), iscritte al Registro delle imprese, che rientrino nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), [della legge 25 febbraio 1992, n. 215](#) ossia:
 1. le società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
 2. le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
 3. le imprese individuali gestite da donne;
- le professioniste iscritte agli ordini professionali, nonché quelle aderenti alle associazioni professionali iscritte [nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge n. 4/2013](#)

8. Possono essere garantiti soggetti appartenenti a qualsiasi settore?

Possono accedere alla garanzia della Sezione speciale i soggetti appartenenti a qualsiasi settore con l'eccezione dell'industria automobilistica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dell'industria carboniera, della siderurgia e delle attività finanziarie. Nel trasporto sono ammissibili solo le imprese che effettuano trasporto merci su strada. Le imprese agricole possono utilizzare soltanto la controgaranzia rivolgendosi ad un confidi che opera nei settori agricolo, agroalimentare e della pesca ([link all'elenco confidi](#)).

9. Vi sono limiti di età per l'accesso alla garanzia della Sezione speciale?

NO. Non sono previsti limiti di età per l'accesso alla Sezione speciale.

10. Quali sono per le donne imprenditrici e/o le professioniste i vantaggi della Sezione speciale rispetto al normale accesso al Fondo di garanzia per le PMI?

I vantaggi della Sezione speciale sono:

- ✓ possibilità di prenotare direttamente la garanzia attraverso l'invio di apposito modulo al Gestore del Fondo tramite posta (raccomandata A/R o posta elettronica certificata) o fax;
- ✓ priorità di istruttoria e di delibera da parte del Comitato di gestione del Fondo;
- ✓ esenzione dal versamento della commissione una tantum al Fondo;
- ✓ copertura della garanzia fino all'80% e importo massimo garantito pari a 2,5 milioni di euro, per la maggior parte delle operazioni.

Per tutte le informazioni e per scaricare i moduli consultare il sito internet:

<http://www.fondidigaranzia.it/femminili.html>

11. Cos'è il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego femminili?

Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo e la crescita dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego femminili è un protocollo sottoscritto in data 4 giugno 2014 dal Dipartimento per le pari opportunità e dal Ministero dello sviluppo economico con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e altre associazioni di categoria. Il Protocollo (la cui validità è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017), prevede un piano di interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome, che le banche e gli intermediari finanziari aderenti si sono impegnati ad attuare.

12. Esiste un elenco delle banche e degli intermediari finanziari che aderiscono al Protocollo?

Sì. Esiste un elenco delle banche e degli intermediari finanziari che aderiscono al Protocollo che viene pubblicato sul sito [dell'ABI e periodicamente aggiornato dalla medesima Associazione bancaria](#)

13. Quali sono gli impegni che assumono le banche e gli intermediari finanziari che hanno aderito al Protocollo d'intesa?

Le banche e gli intermediari finanziari che aderiscono al Protocollo si impegnano a:

- istituire uno specifico plafond dedicato alle iniziative previste dal Protocollo medesimo e renderlo operativo entro 60 giorni dall'invio all'ABI del modulo di adesione;
- concedere finanziamenti a condizioni competitive rispetto alla normale offerta in relazione ad operazioni simili;
- sostenere le donne nella fase di creazione di nuove imprese o dell'avvio della professione ("Donne in *start up*"), nella fase di realizzazione di nuovi investimenti ("Investiamo nelle donne"), nella fase di situazione di difficoltà nel corso dell'attività d'impresa ("Donne in ripresa");
- garantire la c.d. "Sospensione donna" cioè la possibilità per le imprenditrici o lavoratrici autonome di chiedere la sospensione del rimborso del finanziamento, fino a 12 mesi, senza garanzie aggiuntive, in caso di: maternità, grave malattia della stessa, del coniuge o convivente, o dei figli anche adottivi, malattia invalidante di genitori, parenti o affini che siano conviventi.

14. Quali sono le beneficiarie delle iniziative previste dal Protocollo?

Possono essere beneficiarie delle iniziative previste dal Protocollo :

- ✓ le micro, piccole e medie imprese (PMI), iscritte al Registro delle imprese, che rientrino nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della [legge 25 febbraio 1992, n. 215](#), ossia:
 1. le società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
 2. le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
 3. le imprese individuali gestite da donne;

- ✓ le lavoratrici autonome, comprese le libere professioniste.
- Possono essere beneficiarie le imprese e le professioniste appartenenti a qualsiasi settore, senza alcuna eccezione.

15. Vi sono limiti di età per l'accesso al piano di interventi previsto dal Protocollo?

NO. Non sono previsti limiti di età per l'accesso alle iniziative previste dal Protocollo d'intesa.

16. Quali sono i vantaggi per le donne derivanti dall'adesione delle banche al Protocollo?

I vantaggi per le imprenditrici, le lavoratrici autonome e le libere professioniste derivano dal fatto che l'adesione di una banca al Protocollo comporta per la banca aderente una serie di impegni, ossia:

- ✓ la costituzione di uno specifico plafond dedicato alle iniziative previste dal Protocollo
- ✓ la concessione di finanziamenti, con priorità di trattamento della richiesta, a condizioni competitive rispetto alla normale offerta in relazione ad operazioni simili, anche attraverso la garanzia della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità"
- ✓ il sostegno alle donne nella fase di creazione di nuove imprese o dell'avvio della professione ("Donne in *start up*"), nella fase di realizzazione di nuovi investimenti ("Investiamo nelle donne"), nella fase di situazione di difficoltà nel corso dell'attività d'impresa ("Donne in ripresa").

17. I vantaggi previsti dal Protocollo d'intesa per le donne imprenditrici, lavoratrici autonome e libere professioniste riguardano finanziamenti a fondo perduto o finanziamenti da restituire alle banche?

I vantaggi non riguardano finanziamenti pubblici a fondo perduto ma la concessione di finanziamenti da parte delle banche, con priorità di trattamento della richiesta, a condizioni competitive rispetto alla normale offerta in relazione ad operazioni simili, anche attraverso la garanzia della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità".

Per accedere ai finanziamenti occorre, in ogni caso, presentarsi direttamente agli sportelli delle banche che hanno aderito al Protocollo ([*Elenco delle banche sul sito dell'ABI*](#)) che hanno costituito uno specifico plafond dedicato alle iniziative a favore delle imprese femminili, delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste.

Si ricorda che le banche e gli intermediari finanziari aderenti sono quelli risultanti dall'elenco periodicamente aggiornato dall'ABI e pubblicato sul sito di tale associazione.

La banca aderente, una volta ricevuta la richiesta di finanziamento, avvierà la relativa istruttoria tenendo conto del fatto che il finanziamento in questione può ottenere la garanzia della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità" del Fondo per le PMI.